

Soccorso Anno positivo per il SAM

Nel 2016 aumento dei ricavi e diminuzione dei contributi chiesti ai Comuni

■ Per il Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto il 2016 è stato un anno positivo sotto diversi punti di vista. Il bilancio annuale mostra infatti dati incoraggianti sia dal punto di vista economico, sia da quello operativo. Dal lato finanziario è stata in particolare registrata una crescita dei ricavi che ha avuto «effetti positivi sul pro-capite» sottolinea l'ente in una nota diffusa ieri. Il Consuntivo 2016, approvato all'unanimità negli scorsi giorni durante l'assemblea dei delegati comunali, attesta costi per 5.855.824 franchi, «in linea con quanto preventivato», e ricavi per 4.208.246 franchi, «il 9% in più rispetto a quanto era stato stimato». A beneficiare maggiormente di questi risultati sono i Comuni del comprensorio, chiamati a colmare il disavanzo d'esercizio che è di 1.647.577 franchi, contro i 1,92 milioni stimati a Preventivo (meno 14%). «Di conseguenza – spiega il SAM –, diminuisce il pro-capite: 30,17 franchi anziché 35,16».

Questo risultato economico è strettamente legato alle attività effettuate durante il 2016. «Anche la strategia dell'Ente volta a una sempre maggior diversificazione dei propri servizi sta dando un apporto concreto – si sottolinea nella nota –. Da qualche anno a questa parte, il SAM si sta sempre più connotando come un vero e proprio "Centro di salute". E in quest'ottica ha promosso molteplici iniziative volte a offrire una risposta sanitaria sempre più ampia e differenziata», dal servizio di trasferimento per le persone anziane, a quello per i disabili, all'assistenza durante manifestazioni ed eventi. Queste iniziative di autofinanziamento hanno contribuito al contenimento dei costi del servizio per circa 630 mila franchi.

Per quanto concerne l'attività sul campo, gli interventi effettuati durante il 2016 sono stati 3.866 (meno 1,5% rispetto al 2015), in circa l'80% dei casi il paziente era in presunto pericolo di vita. Le coperture effettuate dal SAM nel Luganese,

nelle occasioni in cui l'ente di soccorso di competenza aveva tutti i mezzi occupati, sono state 155. Le coperture ricevute da parte di un altro ente cantonale sono invece state 261. In ambito formativo i corsi promossi sono stati 131, a cui hanno partecipato 1.587 cittadini.

Un altro dato importante, che ha permesso all'ente momò di ottenere, con la massima valutazione, il riaccreditamento da parte dell'Interassociazione Svizzera di Salvataggio (IAS), che certifica l'efficacia e l'efficienza dei servizi di soccorso pre-ospedaliero in Svizzera, riguarda la velocità d'intervento: nel 97% dei casi, il SAM ha raggiunto il luogo d'intervento in meno di 15 minuti dall'attivazione del servizio (IAS richiede una percentuale di almeno il 90%).

Il 2016 infine è stato l'anno che ha visto la concretizzazione di un notevole progetto: la creazione della Sala Simulazione, un locale che permette di ricreare nel dettaglio situazioni di soccorso reali.